58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

VENERDÌ 5 OTTOBRE 2018 - N. 2056 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Alcognem Srl - Editori di rete - Via Leone Gaetano Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

EVASIONE, FURBI E REDDITO DI CITTADINANZA

VENETO, "NASCOSTI" 3 MILIARDI DI IVA

PER IL PRESIDENTE DI CONFAPI-PADOVA, CARLO VALERIO BUROCRAZIA E CONDONI SONO UN INCENTIVO ALL'EVASIONE. ESISTONO TERRITORI IN CUI L'EVASIONE È PROPORZIONATA ALLA RICCHEZZA PRODOTTA E ALTRI (AL SUD) DOVE LO SQUILIBRIO È NOTEVOLE. "EVITARE FORME DI ASSISTENZIALISMO"

In Italia basterebbe far emergere quanto si evade di Iva per coprire quasi per intero la prossima manovra finanziaria. Secondo un rapporto diffuso a settembre dalla Commissione Europea, infatti, la differenza tra quanto lo Stato incassa dall'Iva e quanto in linea teorica dovrebbe raccogliere è stata nel 2016 - ultimo anno analizzato nella sua interezza - di 35,9 miliardi, tra elusione fiscale ed errori nei calcoli della tassa. Circa un quarto dei 147,1 miliardi di euro frodati nell'intera Unione Europea, più che in ogni altro Paese.

Carlo Valerio

Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, proprio a partire da questi dati ha provato a stimare il dato relativo al gap Iva in Veneto e nella provincia. Lo ha fatto partendo dalle proporzioni presenti nello studio "Asymmetries in the territorial VAT gap", elaborato l'Agenzia delle Entrate, che analizzava il fenomeno nel corso degli anni da una prospettiva legata alle singole regioni. Un rapporto da cui emerge che l'evasione Iva, in Veneto, "pesa" per il 9.16% su quella totale in Italia. Vale a dire, considerando il 2016, per circa 3 miliardi e 296 milioni (più di quanto non si evada nell'intero Belgio, dove si registra un gap Iva di 3 miliardi e 79 milioni di euro, o in Danimarca, dove il dato si assesta sotto i 2 miliardi e mezzo). "Quelle relative all'evasione dell'Iva sono cifre mostruose, che da sole danno l'idea di quanto qualsiasi misura in grado di combattere il fenomeno vada favorita. Non è una giustificazione, ma se in Italia si evade così tanto è anche per via della troppa burocrazia che agevola coloro che non vogliono pagare le tasse, dell'eccessiva propensione all'uso del contante in confronto alle altre nazioni e del continuo ricorso da parte dei Governi che si sono succeduti negli anni di misure inquadrabili come condoni che sono, in un certo senso, una sorta di incentivo all'evasione», ricorda **Carlo Valerio**, presidente di Confapi Padova, commentando lo studio. È tuttavia significativo notare come l'incidenza dell'evasione in Veneto su quella italiana rispecchi il rapporto che esiste tra il Pil regionale e quello nazionale: il Veneto produce infatti il 9,21% del prodotto interno lordo del Paese. Così i 5 miliardi e 251 milioni di evasione Iva stimati per la Lombardia (14,59% dell'evasione Iva italiana), sono inferiori al 21,71% del suo apporto al Pil. In Campania (evasione Iva pari al 10,62%, produttività al 6,11%) la situazione è opposta, per non parlare della Calabria.

MEDICO TREVIGIANO

RICETTE IN DIALETTO INTERVIENE L'ORDINE

Il caso di Riccardo Szumski, medico di base e sindaco di Santa Lucia di Piave che ha annunciato di voler scrivere le ricette per i propri pazienti in dialetto veneto, per farsi capire meglio, sarà affrontato nel prossimo Consiglio dell'Ordine dei medici di Treviso. Lo ha annunciato il presidente Luigino Guarini. Il presidente dell'Ordine ha tuttavia ricordato che, oltre al problema deontologico, c'è quello di ordine "contrattuale" connesso alla convenzione che il medico ha con l'azienda sanitaria locale e tramite questa con la Regione Veneto. Saranno questi enti a «valutare se vi siano violazioni di tipo contrattuale» da parte di Szmuski, e in questo caso anche l'Ordine dei medici sarebbe chiamato ad assumere provvedimenti. La discussione continua.

Riccardo Szumski

58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

VENERDÌ 5 OTTOBRE 2018 - N. 2056 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Alcognem Srl - Editori di rete - Via Leone Gaetano Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

EVASIONE, FURBI E REDDITO DI CITTADINANZA

VENETO, "NASCOSTI" 3 MILIARDI DI IVA

PER IL PRESIDENTE DI CONFAPI-PADOVA, CARLO VALERIO BUROCRAZIA E CONDONI SONO UN INCENTIVO ALL'EVASIONE. ESISTONO TERRITORI IN CUI L'EVASIONE È PROPORZIONATA ALLA RICCHEZZA PRODOTTA E ALTRI (AL SUD) DOVE LO SQUILIBRIO È NOTEVOLE. "EVITARE FORME DI ASSISTENZIALISMO"

MEDICO TREVIGIANO

RICETTE IN DIALETTO INTERVIENE L'ORDINE

Il caso di Riccardo Szumski, medico di base e sindaco di Santa Lucia di Piave che ha annunciato di voler scrivere le ricette per i propri pazienti in dialetto veneto, per farsi capire meglio, sarà affrontato nel prossimo Consiglio dell'Ordine dei medici di Treviso. Lo ha annunciato il presidente Luigino Guarini. Il presidente dell'Ordine ha tuttavia ricordato che, oltre al problema deontologico, c'è quello di ordine "contrattuale" connesso alla convenzione che il medico ha con l'azienda sanitaria locale e tramite questa con la Regione Veneto. Saranno questi enti a «valutare se vi siano violazioni di tipo contrattuale» da parte di Szmuski, e in questo caso anche l'Ordine dei medici sarebbe chiamato ad assumere provvedimenti. La discussione continua.

In Italia basterebbe far emergere quanto si evade di Iva per coprire quasi per intero la prossima manovra finanziaria. Secondo un rapporto diffuso a settembre dalla Commissione Europea, infatti, la differenza tra quanto lo Stato incassa dall'Iva e quanto in linea teorica dovrebbe raccogliere è stata nel 2016 - ultimo anno analizzato nella sua interezza - di 35,9 miliardi, tra elusione fiscale ed errori nei calcoli della tassa. Circa un quarto dei 147,1 miliardi di euro frodati nell'intera Unione Europea, più che in ogni altro Paese.

Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, proprio a partire da questi dati ha provato a stimare il dato relativo al gap Iva in Veneto e nella provincia. Lo ha fatto partendo dalle proporzioni presenti nello studio "Asymmetries in the territorial VAT gap", elaborato l'Agenzia delle Entrate, che analizzava il fenomeno nel corso degli anni da una prospettiva legata alle singole regioni. Un rapporto da cui emerge che l'evasione Iva, in Veneto, "pesa" per il 9.16% su quella totale in Italia. Vale a dire, considerando il 2016, per circa 3 miliardi e 296 milioni (più di quanto non si evada nell'intero Belgio, dove si registra un gap Iva di 3 miliardi e 79 milioni di euro, o in Danimarca, dove il dato si assesta sotto i 2 miliardi e mezzo). "Quelle relative all'evasione dell'Iva sono cifre mostruose, che da sole danno l'idea di quanto qualsiasi misura in grado di combattere il fenomeno vada favorita. Non è una giustificazione, ma se in Italia si evade così tanto è anche per via della troppa burocrazia che agevola coloro che non vogliono pagare le tasse, dell'eccessiva propensione all'uso del contante in confronto alle altre nazioni e del continuo ricorso da parte dei Governi che si sono succeduti negli anni di misure inquadrabili come condoni che sono, in un certo senso, una sorta di incentivo all'evasione», ricorda Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova, commentando lo studio. È tuttavia significativo notare come l'incidenza dell'evasione in Veneto su quella italiana rispecchi il rapporto che esiste tra il Pil regionale e quello nazionale: il Veneto produce infatti il 9,21% del prodotto interno lordo del Paese. Così i 5 miliardi e 251 milioni di evasione Iva stimati per la Lombardia (14,59% dell'evasione Iva italiana), sono inferiori al 21,71% del suo apporto al Pil. In Campania (evasione Iva pari al 10,62%, produttività al 6,11%) la situazione è opposta, per non parlare della Calabria.

Carlo Valerio

Riccardo Szumski

OK **Maurizio Gentile**

a mio parere l'atto veloce si ferma con la realizzazione del collegamento Brescia-Padova, ed è sufficiente. Al sud non serve. Così l'ex ministro delegato di Rfi.

Luca Claudio

Lex sindaco di Albano beneficia della prova a servizio sociali. Chiuso il conto con la giustizia patteggiando, crafa l'incidente in una coop che fa i scoppi di viaggi.

KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU